



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<p>Domenica 5 Marzo II^a di Quaresima Gn 12,1-4°; Sal 32; 2Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9</p>	<p>* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. BANDIERI MICHELAZZO def. RIGHETTI MARIO e CEOLETTA RENATO</p> <p>* 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p> <p>* 11.00 def. GIACCHETTI GIOVANNI e ELIA def. SERAFINO e ELEONORA</p>	<p><i>Il suggerimento di don Francesco:</i></p> <p><i>Preghiamo per noi e per le nostre comunità cristiane, perché con lo sguardo fisso sul volto di Cristo, risplendente di luce, possiamo camminare con fiducia incontro al futuro</i></p>
<p>Lunedì 6 Marzo S. Marciano Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38</p>	<p>* 18.00 def. MARIA TERESA e LUCIANO def. BELLERO GRAZIELLA</p>	
<p>Martedì 7 Marzo Ss. Perpetua e Felicità Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12</p>	<p>* 18.00 def. GUADAGNINI SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p>	
<p>Mercoledì 8 Marzo S. Giovanni di Dio Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28</p>	<p>* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p>	<p>Anche quest'anno ci rechiamo a Chiampo per la Via Crucis e le Confessioni, venerdì 24 marzo,</p>  <p>con partenza alle ore 14,30 da Piazza del Porto. Al rientro cena in parrocchia. Iscrizioni in sacrestia.</p>
<p>Giovedì 9 Marzo S. Francesca Romana Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31</p>	<p>* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p> <p>* 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00</p>	
<p>Venerdì 10 Marzo S. Vittore Gn 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46</p>	<p>* 17.15 VIA CRUCIS</p> <p>* 18.00 def. MAFALDA def. BRUNO TURRINI</p>	
<p>Sabato 11 Marzo S. Costantino Mic 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32</p>	<p>* 16.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p> <p>* 18.30 SANTA MESSA PREFESTIVA</p>	
<p>Domenica 12 Marzo III^a di Quaresima Es 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-2,5-8; Gv 4,5-42</p>	<p>* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE</p> <p>* 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p> <p>* 11.00 def. LUIGI MARIGO (ann°)</p>	

TEMPO DI QUARESIMA

Una delle **strade maestre** che ci viene proposta all'inizio della **Quaresima è l'elemosina**. L'elemosina, anche se piccola, aiuta ad alzare gli occhi da noi stessi e ad avere compassione per chi stende la mano in cerca di aiuto. Facendo così ci avviciniamo alla compassione che il Signore ha per noi.

L'**elemosina** è la strada che percorre chi riesce a togliere dal suo **cuore** tutte le barriere, a liberarsi dalle paure e dai sospetti. Così un po' alla volta **esso** perde la sua durezza e diventa un cuore tenero, capace di commuoversi, di provare compassione davanti alle sofferenze altrui. Nascono allora gesti e parole di soccorso, di aiuto, di condivisione con chi proprio non riesce più a vivere. Il tempo tenuto gelosamente per sé, un po' alla volta viene regalato a chi ne ha bisogno.



In fondo alla chiesa c'è una cassetta **“UN PANE PER AMOR DI DIO”** dove possiamo mettere il frutto delle nostre rinunce quaresimali a favore dei più poveri.

CATECHESI SUI SETTE VIZI CAPITALI - L'INVIDIA

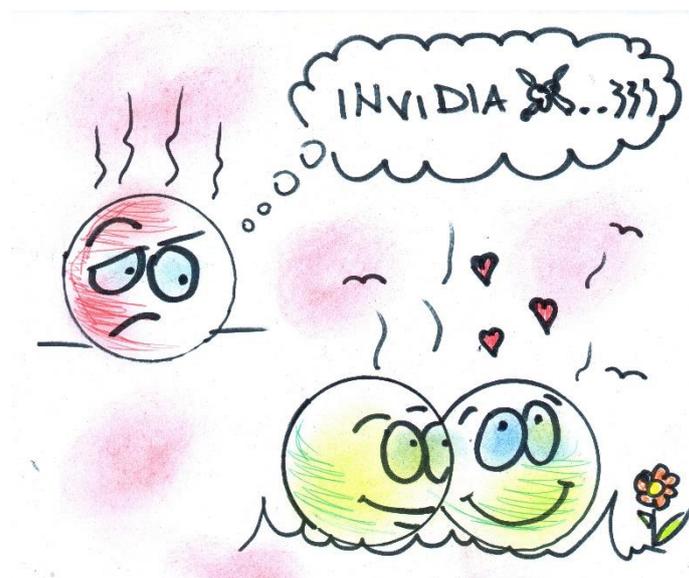
Che cos'è **l'invidia**? Il significato della parola è il verbo **"invideo"**, cioè **"guardare dentro"** in una persona, e provare dispiacere per il suo bene, il suo successo, le sue qualità morali o spirituali. È un vizio particolarmente vergognoso perché è tristezza del bene altrui, considerato come diminutivo del proprio valore personale; ecco perché l'invidia si manifesta esteriormente con la calunnia, la diffamazione e l'assassinio.

L'invidia dunque consiste nel rattristarsi considerando gli aspetti positivi della persona o della vita del nostro prossimo, come se le sue qualità o i beni o i successi oscurassero o diminuissero il nostro valore personale.

L'invidia non va confusa con la gelosia. Qual è la differenza fra invidia e gelosia?

Uno è geloso di un bene che è suo. L'invidioso invece è invidioso di un bene che è degli altri. La gelosia viene attribuita a Dio perché è in molti casi un atteggiamento positivo. È l'atteggiamento di chi vuole difendere un bene, che gli appartiene e su cui ritiene di avere un diritto. Così, un marito è giustamente geloso della moglie, perché ritiene che sia sua, come difatti è; allo stesso modo una moglie è giustamente gelosa del marito, che è suo.

L'invidioso ha un atteggiamento ben diverso: trova intollerabile che un'altra persona gioisca di un vantaggio che lui non ha raggiunto. Siccome l'invidioso non ama il prossimo, si rattrista nel vederlo felice. Invece la gelosia nasce da un altro atteggiamento: è perché si ama qualcosa che si ritiene di aver diritto di amare che ci si rattrista di non averlo o che si teme che altri possano prenderne possesso.



Normalmente, fra la gente comune, sono soprattutto le qualità brillanti e superficiali che attirano l'attenzione dell'invidioso, il quale ha paura che gli altri, siano applauditi, abbiano successo, mentre lui resta nell'ombra. In realtà, l'invidia cresce soprattutto nel cuore delle persone vanitose e di quelle che avvertono un più vivo senso di inferiorità. Se poi guardassimo nella vita professionale, ci accorgeremmo che presso gli uomini l'invidia prospera e questo per un motivo molto semplice: perché il cuore umano è malato e inclina all'egoismo.

Infine, osserviamo che l'invidia non riguarda le persone lontane da noi, ma quelle che ci sono vicine, con le quali ci paragoniamo concretamente nella vita di ogni giorno e delle quali temiamo la concorrenza.

Come guarire da questo vizio capitale? È necessaria la buona volontà, ma soprattutto è necessario l'aiuto della preghiera e della grazia. L'invidioso deve avere una particolare luce da parte di Dio per rendersi conto che sta distruggendo sé stesso e gli altri e per comprendere il meraviglioso disegno divino che ha disposto che le nostre virtù, le nostre conquiste, i nostri successi non siano soltanto per noi, ma ritornino a vantaggio degli altri.

Domenica prossima affronteremo l'ultimo vizio capitale: **L'ACCIDIA**.